

ha potuto sopravvivere quasi esclusivamente in oasi relittiche di quereti molto antichi.

*Tapinoma erraticum* LATR.

*Formica erratica* LATREILLE, 1798, Ess. Hist. Fourm. France, pag. 47.

*Tapinoma erraticum* LATR., BARONI URBANI, 1964, Atti Accad. Gioenia Sci. Nat., Catania, xvi, pag. 55.

Crocette (Ancona), 17-VII-62, ♀ ♀ (E. Kritscher leg.); M. Termignano (m. 1800-2000), vi-63, ♀ (S. Ruffo leg.); Fiume Calore presso Bagnoli Irpino (Campania), VIII-56, ♀ (S. Ruffo leg.); S. Massimo (Matese), 12-vi-62, ♂ ♂ (S. Ruffo leg.); Guardiaregia (Matese), 3-vi-62, ♀ (S. Ruffo leg.); M. Vulture (Lucania), VII-60, ♀ (S. Ruffo leg.); Nova Siri (Lucania), v-57, ♀ ♀ (S. Ruffo leg.); Volpintesta (La Sila), VI-60, ♀ ♀ (S. Ruffo leg.); Foce del F. Amato (Calabria), VII-60, ♀ ♀ (S. Ruffo leg.); Lazzaro (Reggio Calabria), 4-VII-62, ♀ ♀ (E. Kritscher leg.); Saline (Reggio Calabria), VI-58, ♀ (S. Ruffo leg.); Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria), v-57, ♀ (S. Ruffo leg.); Reggio Calabria, 3-VII-62, ♀ ♀ (E. Kritscher leg.); Podargoni (Aspromonte), VI-58, ♀ ♀ (S. Ruffo leg.); Bagaladi (Aspromonte), VI-58, ♀ ♀ (S. Ruffo leg.); S. Cristina (Aspromonte), VI-58, ♀ ♀ (S. Ruffo leg.); Gambarie (Aspromonte), VI-58, ♀ (S. Ruffo leg.); Melia (Aspromonte), VI-58, ♀ ♀ (S. Ruffo leg.); Campi di Reggio (Aspromonte), VI-58, ♀ (S. Ruffo leg.); Arasi (Aspromonte), VI-58, ♀ (S. Ruffo leg.); S. Eufemia (Aspromonte), VI-57, ♀ (S. Ruffo leg.).

Distribuzione geografica: Euro-mediterraneo-centroasiatica. La specie, con numerose varietà, è diffusa in quasi tutta l'Europa, il N. Africa e l'Asia centrale. Comunissima in tutta Italia.

*Tapinoma erraticum* f. *bononiensis* EM.

*Tapinoma erraticum* var. *bononiense* EMERY, 1925, Rev. Suisse Zool., xxxii, pag. 51.

Gallo (Matese), VI-62, ♀ (S. Ruffo leg.).

Questa formica fu descritta dei dintorni di Bologna come una triviale varietà. Essa è distinta dalla *T. erraticum* per il colorito interamente giallo in luogo che nero come è sempre in quest'ultima. Tale carattere, pur se esclusivamente cromatico, è piuttosto vistoso e, per quanto mi risulta, non sono mai state segnalate forme chiare nel gruppo della *T. erraticum*. È probabile che la var. *bononiensis* debba essere considerata una buona specie, ma sull'esame di un solo esemplare non ritengo opportuno invalidare l'opinione dell'EMERY. Ho visto una forma molto simile a questa - a mia conoscenza inedita - dell'Asia centrale.